

Mi interroga sempre l'espressione dell'evangelista Giovanni – vi lascio la pace, vi do la mia pace, non come la dà il mondo io la do a voi. Com'è che il mondo dà la pace, qual è la differenza con quella data da Gesù?

Potremmo dire che c'è quel principio, lecito, buono ma c'è una differenza sostanziale, di fondo altrimenti Gesù non lo direbbe; riusciamo a rintracciare qual è questa differenza? Io credo che se ciascuno di noi pensa a sé stesso, dare la pace vuol dire stare bene, non avere alcuno che abbia qualcosa contro di te, non avere conti in sospeso. Fondamentalmente la pace secondo il mondo ha sempre un risvolto che riguarda te: sentirsi a posto, avere tranquillità. E' una cosa legittima, bella e necessaria e non sarebbe nemmeno cosa da poco visto come vanno le relazioni nel mondo.

Gesù non dà questa pace, non è questa la pace di Gesù; la pace di Gesù è un atteggiamento che viene prima delle cose. Pensate che Gesù mentre parla sta celebrando la sua evidente sconfitta, tutta la sua predicazione è totalmente vanificata – e ne è consapevole – talmente vanificata che anche i suoi non solo non l'hanno capita – quella domanda di Filippo: *mostraci il Padre e ci basta!* potremmo dire che in questa domanda si enuncia il fallimento della missione di Gesù Cristo tanto che Lui glielo dirà: *ma come Filippo, non hai ancora capito?*

La pace di Gesù Cristo direi che va in una direzione opposta a quella tensione che viene naturale per ciascuno di noi, quella richiesta di quiete – ripeto: bella, inevitabilmente bella da desiderare, e anche utile da desiderare ma ingannevole! ingannevole perché lì non si realizzerà mai profondamente quella pace a cui aspira il tuo cuore, è proprio una prospettiva diversa.

*Ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre;* questa è l'unica cosa che sta a cuore a Gesù, questa è la pace di Gesù Cristo, questa è la pace che ci dà Gesù. Che il mondo abbia chiarezza, sia chiaro per tutti cosa sta al centro della sua esistenza; e quando Gesù ci dirà: prendete esempio da me, qual è il centro dell'esistenza di ogni uomo? dov'è che l'uomo è in pace davvero dentro di sé, qualunque cosa accada? Quando vive questa verità – che tutti sappiano cosa sta al centro del tuo cuore, che cosa ami, chi ami. Cioè qual è quella passione che dà forza e vita ad ogni tuo momento, ad ogni tua istanza, ad ogni tuo respiro. Per Gesù è che tutti sappiano che Lui ama il Padre.

Ecco perché la domanda di Filippo è una domanda dura per Gesù, ma ugualmente non si scompone e torna a rivelare con estrema chiarezza che al centro del suo vivere, del suo agire ci sta che *tutti sappiano che io amo il Padre. E come il Padre mi ha comandato così io agisco.* L'amore che Lui vuole sia manifesto a tutti, e il modo in cui Gesù porta la pace è una obbedienza piena, completa al Padre.

*E come il Padre mi ha comandato così io agisco;* quest'espressione dice che non c'è distanza di tempo tra ciò che è la verità di Dio su di noi e quello che noi compiamo; una distanza che si frantuma nel momento in cui io la lascio passare attraverso la testa, quando inizio a ragionare. Guardate che tutte le volte ci mettete dentro la testa, di fronte al comando di Gesù e alla volontà che Gesù sia il Signore della vostra vita, colui che annulla questa distanza – pensate, in questa espressione del vangelo di Giovanni Gesù annulla questa distanza – questa distanza è annullata nel momento in cui riconosce che la vera tentazione tra Lui e la pace che siamo chiamati a portare è proprio quando iniziamo a metterci la nostra testa.

La distanza tra noi e l'amore è sempre quel senso di pretesa della ragione, che va a spingersi fino ad allontanare Dio dalla tua vita. E lì perdi la pace.

Ecco perché la pace del mondo è il contrario della pace di Gesù: quella è frutto del ragionamento dell'uomo, questa è il frutto di una obbedienza piena, totale pronta e disinteressata: è il frutto dell'amore. La pace che porta il mondo è una pace ragionata, contrattuale, che non deve offendere nessuno e accontentare tutti; la pace che porta Gesù Cristo è il dono della tua vita, incondizionato e gratuito, per amore del Padre.